

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Ragni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente alla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

— Arretrato cent. 10 —

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

ARRIVI

Alessandria: 7,50 - 9,44 - 12,45 - 17,40 - 20,26 - 22,48
Savona: 7,41 - 11,26 - 15,59 - 20,40
Genova: 5,13 (arriva da Ovada) - 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,24 - 23,—
Asti-Torino: 7,49 - 11,22 - 15,42 - 20,14 - 22,3

PARTENZE

Alessandria: 6,57 - 7,54 - 12,— - 16,3 - 18,2 - 20,48
Savona: 4,11 - 7,55 - 12,53 - 17,45
Genova: 5,25 - 8,2 - 11,50 - 16,— - 20,47 - 22,7 (si ferma ad Ovada)
Asti-Torino: 5,22 - 8,15 - 11,35 - 16,10 - 20,45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 23 Gennaio

Sono presenti 25 consiglieri. La seduta si apre, *more solito*, oltre alle ore 17, quantunque la convocazione sia per le 16,30. Presiede il Sindaco Pastorino.

Aperta la seduta, il Sindaco comunica che, di fronte alle dolorose condizioni economiche dei disoccupati, l'amministrazione si è convinta della necessità di provvedere ad una più abbondante distribuzione della minestra che verrà fatta due volte al giorno; quanto al dare occupazione, ciò si farà entro i limiti del possibile. L'abbattimento della casa Pistarino, l'apposizione di selciati e rotsje nelle vie della città, e prossimamente la costruzione della via di circosollazione che è ancora *sub judice*, potranno in parte provvedere ai bisogni dei lavoratori disoccupati.

Giardini rileva anch'egli le condizioni gravi dei lavoratori, specialmente dei terrazzieri: la neve ha dato pane per qualche giorno, ma... è poca cosa e non durevole..... Provi il sindaco ad intendersi con gli stralciatori della Società Concordia, i quali dispongono di un fondo non disprezzabile, e saranno certo felici di disporre di quel fondo, che doveva servire per feste di beneficenza, a favore dei bisognosi. Patrocina la distribuzione di buoni in danaro, per modesta somma, e richiama alla memoria il progetto dell'Ing. Decò per la sistemazione della piazza antistante al Palazzo Levi.

La questione dei disoccupati gli offre argomento per lamentare il contegno aggressivo di taluni di loro che, per alcune allusioni che sarebbero state fatte in occasione del ricevimento della Commissione, gli fecero più o meno palesemente delle minacce.

Il Sindaco, ritenendo che nelle dichiarazioni del consigliere Giardini vi sia qualche allusione personale, afferma che se i componenti la Commissione hanno dato alle sue parole l'interpretazione di censura alle opposizioni consiglieri per l'esecuzione di lavori pubblici, è stato certo frainteso. Ogni apprezzamento contrario non ha ragione di essere. Quanto al progetto Decò si è sospeso perché pareva non presentare caratteri di opportunità....

Mascarino, assessore:studieremo....

Garbarino: L'ing. Decò ha dichiarato che quella proposta è l'unico modo di sistemazione....

Mascarino: Il Cav. Garbarino non ha mai visto questo progetto: la Commissione edilizia lo ha respinto: se vi ha chi voglia prendersi la responsabilità di ripresentarlo....

Garbarino: Me la prenderò io....

Mascarino: Ma se lei non l'ha neanche visto....

Garbarino: L'ho visto e me lo ha spiegato l'ing. Decò....

Il battibecco termina, e Giardini propone di ritornare la pratica alla Commissione edilizia perché o si approvi o si bocci o si modifichi.

Cervetti chiede al Sindaco una parola che tranquillizzi di fronte alle voci corse di un possibile trasferimento del Comando del 23° Artiglieria.

Il Sindaco si è dato carico di queste preoccupazioni: l'amministrazione vigila e provvede del suo meglio, come sta per dimostrare anche con odierne proposte, per allontanare le cause.... dell'allontanamento.

Si approva a voti unanimi, e plaudendo alla nobile e pietosa iniziativa, la elargizione da parte del Comune di L. 1000 per i danneggiati dal terremoto.

Viene quindi in discussione la costruzione di una tettoia per i quadri del 23° Artiglieria. La Giunta propone la costruzione di una tettoia nell'attuale sferisterio di proprietà del sig. Pesce Guido, che concede l'area al prezzo di L. 2,50 per ogni giorno di occupazione. La spesa è di circa L. 20.000, riducibile a 14.000 con la retrocessione del materiale quando venga a cessare il bisogno della tettoia.

Giardini vorrebbe che la costruzione della tettoia fosse fatta con un concetto più lato di quello di una cosa provvisoria; eseguita su terreno di proprietà comunale potrà in avvenire, quando il reggimento d'Artiglieria dovesse abbandonarla, servire ad altri usi locali.

Tale concetto è avversato dall'assessore Mascarino il quale pure ammettendo che la spesa, per un'opera di carattere provvisorio, è grave, asserisce che, data specialmente la urgenza, non vi è modo di progettare ed eseguire un'opera stabile e durativa su proprietà comunale.

Replicano Giardini e Mascarino, ma viene approvata la proposta della Giunta.

Crudo osserva che la questione

dell'eventuale riduzione del presidio nel caso di insufficienza di locali non è cosa nuova. Il Comune non ha forse vigilato abbastanza per la osservanza del contratto stipulato col Governo. Ad esempio si è portato via la Compagnia treno che doveva rimanere in Acqui. Ad ogni modo oggi dobbiamo provvedere di conformità alla richiesta: il Governo ci chiede un sacrificio: bisogna farlo: è una questione d'ordine morale, che specialmente in questo momento, si impone.

Il Sindaco osserva che anni fa, in occasione di un reclamo fatto al riguardo, il colonnello del presidio rispondeva che l'autorità militare si era mantenuta nei limiti per cui il Governo si era impegnato.

Dopo ulteriori osservazioni di Crudo la proposta della Giunta è approvata all'unanimità.

BILANCIO 1915

Si dà lettura della relazione che accompagna le proposte di bilancio per il 1915.

Giardini elogia l'assessore delle finanze, ma osserva che il bilancio è, con poche varianti, conforme ai precedenti, e risponde solo in parte al programma della Giunta. Tratta della messa in valore dei boschi di Moirano, della spesa per il progetto dell'acquedotto, dell'entità patrimoniale dell'azienda del Gaz, del riordinamento del dazio, dell'impianto del telefono nelle frazioni, della cattiva manutenzione delle strade. Sollecita la presentazione dell'organico, ricordando il lavoro fatto dalla Commissione sotto la cessata amministrazione, e chiede si provveda intanto alla impostazione di una somma per l'assicurazione dei salariati alla Cassa Nazionale di previdenza.

Ottolenghi Belom vorrebbe che si iniziasse e si procedesse sollecitamente alla discussione degli articoli del bilancio.

Braggio trova inutile l'invocato differimento della discussione del bilancio per la distribuzione di uno specchio che nelle sue cifre complessive non offre modo ai consiglieri di darsi conto esatto delle singole partite. Raccomanda per l'avvenire la stampa del progetto di bilancio trattandosi di spesa non grave.

Egli può approvare nel suo complesso il bilancio, ma l'attitudine assunta sotto l'amministrazione passata di fronte alla questione dell'organico dei dipendenti del Comune,

la cui approvazione venne anche energicamente sollecitata dall'autorità prefettizia, lo mette in condizione di astenersi dal voto, se non interviene deliberazione che quantomeno risolva la questione dell'assicurazione per le pensioni. Osserva che trattandosi di lavoro di segreteria, il progetto di organico già presentato sotto la cessata amministrazione, e che ha formato oggetto di studio diligente e coscienzioso da parte di una Commissione che ha avuto l'onore di presiedere, poteva essere ripresentato, salve le modificazioni che la discussione consiglierebbe suggerito.

Il Sindaco e Morelli assicurano i colleghi che la Giunta non perde tempo: non ha potuto occuparsi della questione dell'organico: lo farà con tutta sollecitudine: non intende sottrarsi agli impegni che l'amministrazione ha ripetutamente assunto verso i salariati.

Seduta 25 Gennaio

Sono presenti 19 consiglieri: scusano l'assenza Cervetti e Rossello.

Si procede alla nomina dei delegati del Comune nella Commissione mandamentale per le imposte, e riescono eletti: Asinari avv. cav. Filippo - Baccalario avv. cav. Domenico - Cornaglia Annibale - Canepa Domenico - Della Grisa Giovanni - Giardini avv. Attilio - Piana geom. Guido - Scarsi Giuseppe - Trucco Fiorenzo.

Crudo interpella l'assessore sulle disposizioni date perché gli alunni delle scuole possano usufruire dell'insegnamento del catechismo, e l'assessore Galliani dà soddisfacenti risposte.

Si riprende la discussione generale del bilancio 1915.

Braggio chiede al Sindaco ed alla Giunta spiegazioni sulla asserita momentanea insolvenza della Società Termale. Non è il caso oggi di reprimere sul passato, quantunque fossero facili profeti quelli che affermavano che una Società costituita con capitale così esiguo, e con l'unica prospettiva di fronteggiare l'avvenire e attuare i sognati miglioramenti con gli utili dell'azienda, non avrebbe resistito ai primi rovesci; un'annata critica è bastata a porre la Società in gravi difficoltà finanziarie. Non augura malanni ad alcuno: ma ben venga qualunque crisi se sarà causa di rigenerazione morale ed economica delle nostre Terme. Egli ha fede che l'amministrazione saprà tutelare con ogni energia gli interessi del Comune,

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.